

Insieme PUO'

Anno 6 **N. 59**
Marzo 2002

Mensile della parrocchia di S. Nicola di Sestri
P.zza S.Nicola 1 16153 Genova
Telefono 010-6504629 Fax 010- 6593603

PERCHE' ?

In questi giorni i sacerdoti vengono a fare visita alle nostre famiglie, nelle nostre case. Questo articolo di P. Alberto, tratto dal numero 1-2, del 1980 "IL CAMPANILE", ci spiega il senso di questa presenza.

Perché il sacerdote entra nelle case a portare la benedizione del Signore?

Questo rito ha origini molto antiche nella chiesa. Ha avuto inizio da ciò che si compie la notte tra il Sabato Santo e la Domenica di Pasqua. In quella *Veglia* (oggi come allora) si benedice l'acqua che serve per il Battesimo dei nuovi cristiani. Con la stessa acqua, ancora oggi, il celebrante asperge i presenti alla celebrazione pasquale.

Da qui è nata l'idea di *portare* lo stesso segno del Battesimo, *l'acqua benedetta*, in tutte le case della parrocchia. E' quindi un ricordo del fatto che, nell'acqua e nello Spirito

Santo, anche noi *siamo risorti con Cristo* per la fede in Lui, con il battesimo.

E' questo il primo e prevalente significato della benedizione. Se ne aggiunge un altro: quello dell'annuncio pasquale. Il sacerdote entra in tutte le case per annunciare che *il Signore è Risorto*, e che, dopo di Lui anche noi risorgeremo. La certezza della Sua risurrezione, come scrive S. Paolo è *il fondamento della nostra fede*.

Si deve quindi ritenere che il sacerdote non viene a casa nostra per benedire dei muri o delle stanze, ma per recare questo lieto annuncio a tutti i credenti. Viene anche per ricordarci che, fatti cristiani nel battesimo, noi siamo chiamati *a vivere in coerenza di vita la nostra fede cristiana*, amando Dio e il prossimo come Gesù ci ha insegnato. Possiamo dire di vivere in tal modo? Come offriamo noi a questo mondo la testimonianza vissuta della nostra fede?

La Pasqua del Signore ci faccia comprendere meglio il senso della nostra vocazione cristiana. Il mondo in cui viviamo ha bisogno, oggi, di *vedere* in noi la gioia del Cristo risorto.

ORARIO S. MESSE E FUNZIONI

Giorni feriali:

Ore 9.00, con recita delle Lodi.
Alle 17,30 recita del S. Rosario.
Ore 18.00, con recita dei Vespri.

Giorni festivi:

Ore 9,00 ore 10,30 ore 11,30 ore 18.00.

La chiesa è aperta dalle ore 7,30 alle 12,30, e dalle 16,00 alle 19,00.

La tarda mattinata dei giorni feriali è aperto l'Ufficio del Volontariato.

Adozione chierici agostiniani

Continua una iniziativa qualificante, non solo per la nostra Comunità, ma per tutte le persone che hanno a cuore la presenza dei sacerdoti nelle nostre chiese. Un piccolo sacrificio, ma...

Da più di 10 anni la nostra Comunità Parrocchiale sostiene un chierico che si avvicina al Sacerdozio. Attualmente, grazie all'aiuto di tutti coloro che sentono e si prendono a cuore questo servizio, riusciamo a seguire due chierici.

Una parrocchia senza sacerdoti è una mezza parrocchia. Perciò è nostro dovere pregare il Signore che mandi santi sacerdoti alla sua Chiesa

La preghiera quotidiana per questo scopo deve essere il primo

impegno di un parrocchiano. Inoltre bisogna aiutare questi giovani nello studio ed in tutte le necessità personali.

Questa è la nostra adozione: 5 Euro, versati mensilmente. Una piccola rinuncia, un piccolo sacrificio che il Signore sicuramente ricompenserà.

Grazie.

Per aderire all'adozione, rivolgersi a Carlo Barisone.

InSIemePUO'

Supplemento de "Il Chiodo"

Mensile della Parrocchia di S. Nicola di Genova Sestri Ponente.

Direttore: P. Alberto Aneto
Registrazione Tribunale di Genova n° 23/99.

Redazione a cura di:
Tutti coloro che hanno collaborato con gli articoli, la piegatura, la distribuzione.

Se vuoi darci una mano:

Il Conto Corrente è il

n° 25679168, intestato a

"Parrocchia S. Nicola di Sestri Ponente",

P.zza S. Nicola 1
16153 Genova

La voce della S. Vincenzo

Siamo verso i 111 anni di attività, ma ci sentiamo sempre giovani, perché la S. Vincenzo fa parte della Chiesa, che è giovane sempre.

La San Vincenzo lavora in silenzio, cerca di lenire i problemi del nostro prossimo nel modo conveniente e discreto, sempre con un modo spirito caratterizzante: con amore.

Anche i nostri fratelli che hanno problemi concreti nel pagamento degli affitti, bollette ed altro, hanno bisogno del nostro aiuto.

La S. Vincenzo cerca di dare una mano, una mano sincera e cristiana.

Le Consorelle e i Confratelli.

Il "Gruppo Famiglia"

Un piccolo pensiero su un pregevole gruppo che anima la nostra comunità; un costruttivo momento di confronto e quindi di crescita, il "Gruppo Famiglia".

Sono da circa due anni che frequento la parrocchia di S. Nicola e tra i tanti gruppi che animano la comunità esiste un discreto gruppo (nel senso di non clamoroso) che ha un alto contenuto di formazione spirituale e sociale. Guidati dal parroco P. Alberto, si incontra il giovedì sera alle 17,30 nei locali della sacrestia con la partecipazione di una diversificata presenza di uomini, donne, sia giovani che anziani. E' evidente che l'età tende a modificare il nostro modo di vedere le cose e quindi di giudicare i comportamenti. Quindi, quando persone di differente età vivono momenti di riflessione assieme, questo è certamente un momento molto costruttivo, che denota una delle qualità che ogni uomo deve valorizzare, cioè saper ascoltare.

Il gruppo è pienamente cosciente che al suo interno esistono persone che sono gravate pesantemente dagli impegni di lavoro e, non meno importanti, da quelli familiari. Per questo è evidente che azioni clamorose da parte del gruppo difficilmente potranno comparire (manifestazioni, concerti, spettacoli..), ma è anche certo che il frutto degli incontri serali produrrà delle piccole trasformazioni continue, ma determinanti all'interno di ognuno di noi.

Questi piccoli "mattoncini", messi tutti assieme, ci aiuteranno a costruire solide mura per difendere l'istituzione più

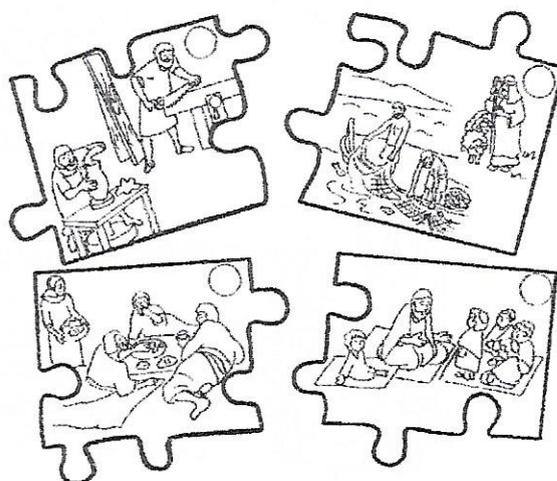
importante che esiste: la famiglia!. Non è difficile accorgerci quanto l'informazione, per squallidi motivi commerciali, mette a repentaglio i legami della famiglia, trasferendola appunto alle cose (da comprare, naturalmente...), anziché ai valori di ogni persona, anche se diversa da noi.

Il mio "piccolo pensiero" sta divenendo troppo lungo... quindi a questo punto, con un grazie al gruppo, è immancabile l'invito:

Se vuoi ...

ogni giovedì alle 17.30 in sacrestia con il Gruppo Famiglie.

Informazioni presso : Mirca



(Uno...)

La Cresima, Sacramento della Testimonianza Cristiana

Il giorno 9 febbraio è stata impartita la Santa Cresima nella nostra Parrocchia ed i cresimandi hanno meditato con serietà su questo sacramento, perché si sono impegnati a rispettare le promesse che hanno fatto per essere veramente figli di Dio.

Con il Battesimo sono entrati a far parte della Comunità cristiana ed hanno acquistato la Grazia Santificante, con la Cresima, che è strettamente collegata al Battesimo, i Cresimandi sono stati invitati a "scegliere" liberamente una vita conforme a Gesù ed al Vangelo, con la rinuncia al peccato e la professione di Fede. Non si deve mai dimenticare che la forza per testimoniare Gesù e diffondere il suo Vangelo può venire solo da una forza divina: lo Spirito Santo.

La Cresima è detta anche Confermazione, perché conferma, rafforza nella vita cristiana, coloro che furono già rigenerati nel Battesimo.

I momenti più importanti di questo rito sono i seguenti:

- *"La chiamata dei cresimandi da parte del Vescovo"*.

Questa chiamata è come un "eco" della chiamata di Dio. La risposta dei Cresimandi è un atto di libertà, di responsabilità, di fede.

- *"L'invocazione dello Spirito Santo"*

Il sacramento è un dono di Dio e lo si invoca con la preghiera. Per questo il Vescovo prega con le mani tese sui cresimandi, Poi fa l'unzione con il Crisma sulla fronte e dice: "Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono".

L' "amen" del Cresimando esprime l'accettazione nella gioia del Sacramento ricevuto.

Nella Comunione Sacramentale che segue, il Cresimato rinsalda la sua unione con Gesù.

Bruna Ballan

Il pozzo di S. Nicola

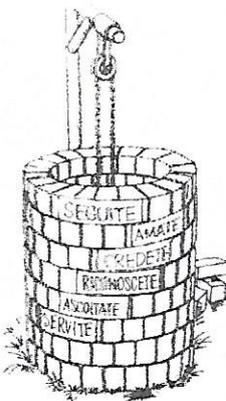
Sede operativa: Via Sparta 3 r

Sede legale: P.zza S. Nicola 1 tel. 010/6512836

Fax 010/6593603

Distribuzione: in sede, il martedì ed il giovedì,
dalle 9.00 alle 11.00

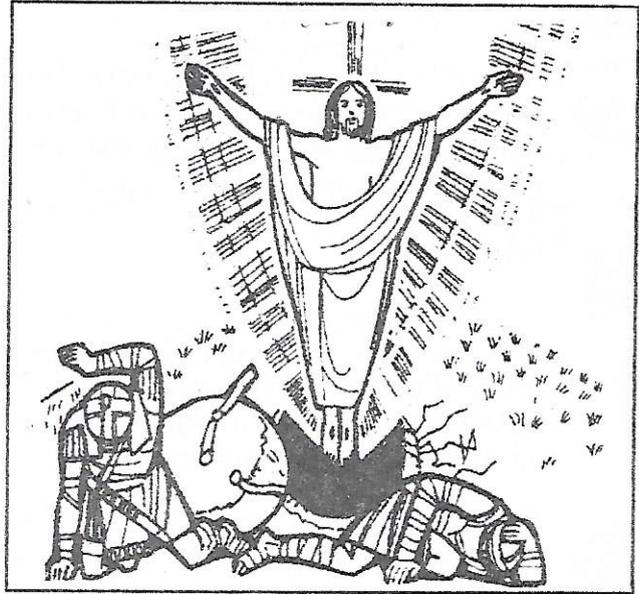
Giro del sabato sera: ore 16.00, preparazione dei pasti;
ore 20.30, partenza con il pulmino per l'appuntamento con
gli amici nel centro di Genova.



Parrocchia S. Nicola da Tolentino
PASQUA 2002

"Sono risorto, e sono sempre con voi. Alleluia!"

Con queste parole della liturgia i sacerdoti della Parrocchia rinnovano l'augurio giunto nelle vostre case con la benedizione della Pasqua del 2002.



Più del 60% delle case si sono aperte. Nelle altre l'assenza è comprensibile e giustificata da orari e impegni di lavoro. L'accoglienza ha rivelato non solo IL piacere ma anche l'attesa della benedizione.

Un grazie a tutti e a coloro che hanno collaborato. IL signore risorto continui a stringere a sé la nostra famiglia parrocchiale.

il Parroco

**La Parrocchia S. Nicola di Sestri, IL
Convento dei PP. Agostiniani Scalzi
augurano
a tutti
una serena e buona Pasqua**

"Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono "

Assisi 24 gennaio 2002

Sembrano essere dei flebili lamenti, di un vecchio uomo, di un Pontefice, che non si risparmia, e non vuole farlo. Vuole ancora combattere e lo fa con l'umile presenza segnata dalla sofferenza del volto, dai lineamenti di chi ha conosciuto l'orrore della guerra e della dittatura .

Eccolo Giovanni Paolo II°, per la seconda volta a pregare per la pace, con tutti leader religiosi che hanno accettato il suo accorato appello.

Non ha molto tempo da spendere e lo sa. Le sue valige sono aperte anche per posti più disparati, compreso l'ultimo e meraviglioso viaggio. Lui che della storia ha fatto parte, l'uomo, il lavoratore, il teologo, è lì vicino alle vittime della cieca violenza, alle vittime dei soprusi, ma ora è il Rappresentante della Chiesa Cattolica a parlare. E in quella fredda giornata di gennaio, ripercorre le strade del poverello d'Assisi. Esprime brevi parole di saluto ai leader spirituali convenuti e ascolta i loro messaggi, tutti protesi alla pace e alla concordia dei popoli.

Prendendo la parola dice: "[...] Edificare la pace, nell'ordine e nella giustizia, e nella libertà [...] richiede pertanto l'impegno prioritario della preghiera. "

Continua dicendo : "Solo con la preghiera e pregandoLo si rafforza la nostra fede e la nostra mente si apre a Lui [...] Le tenebre non si dissipano con le armi, le tenebre si allontanano accendendo fari di luce".

Già nel discorso in S. Pietro tenutosi all'Angelus del 09-12-2001 disse:

"Violenza si aggiunge a violenza, in una tragica spirale, che coinvolge nuove generazioni [...] le quali ereditano così l'odio che ha diviso quelle generazioni".

I recenti fatti dell'11 settembre hanno dimostrato che la vita è legata ad un filo sottilissimo. Non è giustificato condurre una guerra nel nome di Dio. E' un atto ignobile. Può volere Dio la morte dei suoi figli prediletti? Il fanatismo religioso nasce anche dall'ingiustizia sociale che certi paesi e Stati offrono a popoli stremati. E' dal sopruso, dall'eventuale dittatura che nasce un fondamentalismo o, per meglio dire, un fideismo. Vanno quindi lottati i presupposti che portano ad eventuali conflitti che di religioso hanno ben poco.

Ma ora è giunto il tempo del perdono e profetiche sono le parole di Matteo:

"Rimetti a noi i nostri debiti, come li rimettiamo ai nostri debitori" (Mt 6, 12).

La giustizia si afferma con le armi della diplomazia. La giustizia si afferma con il ripristino della dignità della vita e della persona (l'uomo e la donna sono figli di Dio. Non si può cancellare la dignità della donna, del bambino nel nome di una religione. Non può vincere il libero arbitrio.

Assisi oggi è ritornata ad essere il centro del mondo, illuminata non solo dai riflettori delle numerose emittenti, ma dalla luce di Dio. Per un giorno il mondo era lì a pregare per la pace, pregando insieme, cercando ciò che può unire e non quello che divide.

Mi voglio congedare da voi ricordandole parole del S. Padre ai molti giovani presenti:

"Giovani del terzo millennio, giovani cristiani, giovani di tutte le religioni, chiedo a voi di essere come S. Francesco d'Assisi: "sentinelle" docili e coraggiose della pace vera".

R. MUSOLINO

Parrocchia di San Nicola
Sestri Ponente telefono 010.6512836

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

il 25 aprile 2002

Sotto il Monte (BG)

paese natale di Papa Giovanni XXIII,

il "Papa buono"

Programma

ore 6.30 partenza da San Nicola di Sestri

ore 10.00 circa arrivo a Valle Magna

Visita alla Cornabusa

Pranzo al ristorante (euro 13,00) oppure al sacco in locale coperto

ore 14.00 partenza per Sotto il Monte

Nel pomeriggio visita alla Cascina Palazzo, casa natale del Papa, la Colombera, il cascinale dove il Pontefice trascorse l'infanzia, il museo dedicato al Papa. Chiesa di S. Giovanni Battista, e S. Maria dell'Assunta, dove fu battezzato Angelo Roncalli, divenuto poi Papa Giovanni XXIII.

ore 17.00 S.Messa

ore 18.00 circa partenza per Genova,
arrivo previsto per le ore 20.30 circa.

Sarà con noi Padre Giuseppe Parisi

La quota del viaggio è di euro 16,00

Per informazioni e iscrizioni ufficio del volontariato
dal martedì al venerdì ore 10.30 - 12.30

LA SETTIMANA SANTA

Domenica 24 marzo Le Palme

Il Signore sale a Gerusalemme dove è acclamato dal popolo. Si benedicono rami di palma e d'ulivo in segno di festosa accoglienza. Nella Messa si legge già il racconto della Passione.

S. Messa ore 10 e ore 9, 11.30, 18

Giovedì Santo

Si celebra una sola Messa: la sera. Ci si raccoglie attorno all'altare nel ricordo dell'Ultima Cena durante la quale Gesù, dopo aver lavato i piedi agli apostoli, istituisce l'Eucarestia. Dopo la S. Messa, il SS. Sacramento è adorato, con atteggiamento di lode e ringraziamento, in un altare ornato appositamente. La mattina il vescovo celebra in cattedrale, con tutti i sacerdoti, e benedice le ampolle dell'Olio per i sacramenti del battesimo, cresima, ordine sacerdotale, infermi.

**Ore 9,30 in Cattedrale: S. Messa Crismale presieduta dal Card. Arcivescovo
ore 18 S. Messa**

ore 21 Adorazione Comunitaria al Santissimo

Venerdì Santo:

Giorno della crocifissione e morte di Gesù. E' vissuto nel silenzio e nel digiuno. C'è una sola celebrazione, nel pomeriggio: lettura della passione, preghiera d'intercessione e adorazione della Croce. E' digiuno e astinenza

S. Messa ore 18

Ore 20.45: processione del "Cristo Morto"

Sabato Santo

Sostiamo raccolti, in fiduciosa attesa dell'annuncio della risurrezione illuminati dalla luce del cero: è la luce della fede.

S. Messa ore 21

PASQUA DI RISURREZIONE DOMENICA 31 MARZO

E' il giorno che ha dato origine a tutte le domeniche dell'anno. La Risurrezione conferma l'opera redentrice di Cristo e il suo insegnamento. E' fondamento della nostra speranza. La festa inizia con la veglia del sabato sera con il Coro "Canta e Cammina"

S. Messa della domenica ore 10.30

e ore 9.00 - 11.30 - 18.00

Indirizzati da
Padre Giuseppe,
gli incontri si svolgono
ogni lunedì, alle ore 21.00
in Chiesa.

Gioventù Agostiniana
Per tutti i ragazzi
l'appuntamento è al
giovedì ore 17.30 in
sacrestia con P. Giuseppe

Si incontra in
chiesa per le
prove di canto:
il martedì e
venerdì, alle ore
21.00

Per informazioni,
contattare il
maestro Sandro.